

il Cittadino

PARLA IL SINDACO

«Un tessuto associativo e un solido volontariato»

L'obiettivo dell'amministrazione, in questi periodo di crisi economica, «è mantenere tutti i servizi in essere, mediante l'utilizzo ottimale delle risorse a disposizione»

Le produzioni di foraggio, le colture di mais, orzo e frumento, gli allevamenti di bovini e suini, una falegnameria di antica data, una nota azienda di apicoltori che con la propria produzione è entrata nella storia economica del Lodigiano, due bar, due negozi di alimentari, un ristorante-pizzeria, l'ufficio postale a giorni alterni, uno sportello bancario, l'osservatorio astronomico. La popolazione di 1.410 abitanti (comprensivi dei 650 della frazione di Basiasco), 310 dei quali con più di 60 anni e 405 con meno di 30. Un buon tessuto associativo, una proficua collaborazione con le due parrocchie. E un sindaco di poche ed essenziali parole che di mestiere fa l'autista di scuolabus e che, se gli domanderete di parlare della sua comunità, anteporrà ad ogni altra considerazione una frase che suona come un giuramento con la mano aperta sullo statuto comunale: «l'obiettivo dell'amministrazione da me guidata è quello di mantenere tutti i servizi in essere, mediante l'utilizzo ottimale delle risorse a disposizione».

La fotografia di Mairago però non è tutta qui. E il suo primo cittadino, Antonio Braghieri (in carica dal 2014 a capo della lista civica Solidarietà e Sviluppo, ex assessore all'Ambiente e vicesindaco nella precedente giunta) è raccontata in brevi capitoli.

Nel settore della scuola e della cultura il Comune «è impegnato da diversi anni ad effettuare periodici interventi di manutenzione delle due scuole: quella dell'infanzia a Mairago e quella delle medie a Ba-



siasco. Garantiamo inoltre il trasporto scolastico degli alunni verso le nostre scuole e verso le elementari di Cavenago. Sul territorio, grazie alla Provincia di Lodi e alla collaborazione tra i comuni lodigiani, è attivo anche il servizio della biblioteca comunale in rete». Un discorso a parte meritano i servizi sociali, per i quali l'amministrazione comunale di Mairago è impegnata a tutto campo: «sostieniamo - dichiara il sindaco - mediante contributi economici e borse lavoro le famiglie in difficoltà a causa delle crisi economiche. Inoltre ha attivato da anni il servizio di assistenza ad personam per gli alunni disabili. Il patrimonio immobiliare è costituito da alloggi del Comune e dell'Aler, e periodicamente vengono assegnate abitazioni a famiglie del paese che ne hanno neces-

sità. La farmacia comunale è attiva dal 2011 e costituisce un punto di riferimento prezioso per la comunità locale, insieme ai due ambulatori medici presenti sia nel capoluogo che nella frazione».

Per quanto concerne le opere pubbliche, seppure nei momenti di gravi ristrettezze economiche che gravano su tutte le municipalità, l'amministrazione comunale - ricorda il sindaco Braghieri - «sta operando continuamente per il mantenimento del patrimonio comunale esistente (strade, scuole, cimiteri, manutenzione verde) stanziando risorse in tal senso. Abbiamo anche stanziato risorse in bilancio per attivare la videosorveglianza in paese. In questo periodo stiamo avviando le procedure per individuare la ditta che dovrà realizzare l'intervento. Le telecamere saranno collocate all'ingresso di Mairago e di Basiasco».

Il primo cittadino desidera mettere il luce le attività e i servizi presenti in loco: «Siamo un piccolo paese - dice - ma sono presenti diverse aziende agricole, alcune attività artigianali e commerciali. Possiamo contare anche su un ufficio postale e, dal 2013, su uno sportello bancario munito di bancomat, utili non soltanto per i clienti della banca che risiedono in paese ma anche per tanti cittadini».

«La precedente amministrazione comunale, a partire dall'anno 2005 - sostiene il sindaco Braghieri affrontando l'argomento del bilancio e dell'attività amministrativa - è riuscita a realizzare alcune rilevanti opere pubbliche come la riqualificazione di strade comunali, di Villa Biancardi da parte del Consorzio lodigiano servizi alla persona, di Piazza Roma. Il tutto senza contrarre mutui e tagliando notevolmente le spese. Pertanto, in questi ultimi dieci anni l'indebitamento comunale è stato notevolmente ridotto ed il bilancio comunale si chiude annualmente con avanzi di amministrazione. L'amministrazione comunale da me guidata intende proseguire nel solco di quella precedente, così da attuare altri interventi che rientrano nella programmazione comunale senza gravare il bilancio di ulteriori spese. E, sempre cercando di utilizzare al meglio le risorse a disposizione, stiamo verificando la possibilità di finanziare altre opere pubbliche di utilità per la collettività».

Anche a Mairago e Basiasco, come in tante realtà italiane, un discorso doveroso deve essere fatto nel settore del volontariato, come attestato dal primo cittadino: «L'amministrazione da sempre collabora con le locali associazioni e le parrocchie per migliorare i servizi offerti ai cittadini. Vorrei ricordare l'impegno dell'associazione Auser, con la quale esiste una convenzione sulla base della quale i volontari dell'associazione garantiscono il trasporto degli anziani a presidi ospedalieri, nonché la collaborazione in essere con il Gam 42 che gestisce le aperture dell'Osservatorio astronomico di Mairago. Proficua è da tanti anni anche la collaborazione con le Parrocchie di Mairago e Basiasco e con i sacerdoti che le hanno guidate. Il Comune ha stanziato risorse per i gest estivi e per mettere a disposizione delle parrocchie alcuni strumenti utili per avviare alcune attività a favore delle famiglie e, in particolare, dei ragazzi e dei bambini del paese. Importante è anche l'attività che in paese svolgono l'Asd Mairago, il Gruppo micologico di Mairago, la Pro Loco e l'Associazione Amici



MAIRAGO OSPITA UNA STRUTTURA UNICA

L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO È APERTO AL PUBBLICO: TUTTI DIETRO IL TELESCOPIO

A Mairago ha sede l'Osservatorio Astronomico del Lodigiano, gestito dal Gruppo Astrofili Messier 42, un gruppo di volontari appassionati di astronomia fondato nel 1992. L'Osservatorio fu inaugurato il 14 novembre 1999 e offre presentazioni di carattere divulgativo, adatte a qualsiasi tipo di pubblico, dai neofiti agli appassionati, ai bambini, ai ragazzi e a persone di ogni età. Al termine della presentazione, la seconda parte della serata prevede la visita alla cupola dell'Osservatorio, dove alloggiavano i telescopi principali e la strumentazione elettronica che permette di fare fotografie e di osservare in tempo reale gli oggetti alla camera oltre che con l'occhio direttamente al telescopio. La cupola, avendo uno spazio limitato, può ospitare un piccolo gruppo di visitatori alla volta, per quelli che devono aspettare il proprio turno l'Osservatorio propone approfondimenti vari a tema astronomico, simulazioni al proiettore per imparare le costellazioni oppure curiosità astronomiche.

del Buclín».

Nessun problema di sorta per quanto concerne i cittadini stranieri: «Sono circa 70 - mette in evidenza il sindaco - provenienti dall'Africa, dal Sud America e dall'Europa. Hanno tutti un lavoro e il loro rapporto con la comunità è buono. Sul nostro territorio non ci sono profughi, non abbiamo strutture idonee per ospitarli».

QUI È NATO L'EROE?

LA PIAZZA DEDICATA A FANFULLA E ALLA DISFIDA DI BARLETTA

Don Piero Novati ne era profondamente convinto: Fanfulla da Lodi non è un personaggio leggendario. Ed è nato a Basiasco. Il suo libro "Fanfulla da Lodi" del 1982 sollevò, da parte dei Parmensi (secondo i quali Fanfulla è nato a Traversetolo, nel loro territorio) un'infinità di polemiche. L'ultimo omaggio al "suo" Fanfulla don Novati lo fece pochi mesi prima di morire, senza avvisare nessuno. Delimitò il sagrato della chiesa parrocchiale di Basiasco con tredici paracarri, e sopra a ciascuno di essi fece apporre una targhetta, con il nome di un cavaliere della disfida di Barletta. Così quella piazza oggi è diventata un monumento vivente in onore di Fanfulla da Lodi e delle storie di Massimo D'Azeglio.



Da ultimo, Antonio Braghieri si sofferma sul sostegno allo sport: «Da sempre operiamo per sostenere l'attività sportiva. In paese c'è una squadra di calcio che partecipa al campionato di seconda categoria e che utilizza il centro sportivo che il comune, dal 2001, ha in gestione dalla parrocchia di Mairago. Il centro sportivo è stato riqualificato dal Comune nel 2005 e in questi anni è stato messo a disposizione della locale associazione sportiva dilettantistica. Abbiamo anche una palestra scolastica che viene concessa in uso alle associazioni che la richiedono per attività sportive a favore di adulti e ragazzi».

Andrea Soffiantini

COSA C'È DA VISITARE

NON SOLO LE DUE CHIESE MA ANCHE GRANDI ESEMPI DI ARCHITETTURA RURALE



Sono pregevoli, dal punto di vista architettonico, le due chiese parrocchiali di Mairago e Basiasco: l'edificio sacro di Mairago, in stile neoclassico, risalente al 1876, mentre quello di Basiasco risale al Seicento. Nel cuore di Basiasco si può ammirare un caratteristico mulino ad acqua, di cui si conserva ancora la ruota, del XVII secolo. Tra gli edifici meritevoli di essere citati per l'architettura rurale, segnaliamo la cascina Grazzanella dall'inconfondibile torre dotata di uccellanda e la casa padronale di cascina Belvignatino. Significativa è la villa Gnocchi, dei primi del Novecento. Sono tuttora conservate le case natali di due celebri personaggi nati a Mairago: Mosè Bianchi e di Agostino Bassi, mentre restano solo poche tracce dell'insediamento medioevale della famiglia Vignati di Lodi in quel di Belvignate. Le due storiche sedi degli asili infantili sono state riconvertite ad altra destinazione: a Basiasco in comunità protetta per minori e a Mairago nell'Osservatorio astronomico provinciale.